

COMUNICATO STAMPA

Roma, 21 novembre 2006

LIBANO: RIVOLTA(FI)/ONU MODIFICHI URGENTEMENTE MANDATO UNIFIL

“Una volta di più Beirut deve piangere un assassinio politico di un suo ministro patriota e democratico. Il Ministro Gemayel, amico dell’Italia e da lunghi anni membro dell’Associazione di Amicizia Italia-Libano, viene sacrificato dalla cinica volontà di chi vuole destabilizzare il Paese e contemporaneamente mandare all’Occidente un messaggio minaccioso e ricattatorio” così Dario Rivolta, Presidente dell’ Associazione di Amicizia Italia-Libano.

“La costituzione libanese - precisa l’On. Dario Rivolta - prevede che, se più di otto dei 24 ministri dovessero dimettersi o “scompare”, il Governo perde automaticamente la fiducia e decade. Ciò spiega l’assassinio di Gemayel e lascia presagire che tra breve toccherà ad un altro. A questo punto – conclude Rivolta - l’ONU deve prendere atto dell’ evidente volontà di Paesi ostili di impedire la risoluzione 1701 e le precedenti che invece, in maniera chiara, auspicano un Libano integro e sovrano. L’ONU dovrebbe domandarsi se non valga la pena di modificare il mandato e la zona di operazione delle truppe internazionali nel Paese dei Cedri, proprio per consentire alla risoluzione di diventare veramente operativa”